

UNA NUOVA CLAMOROSA SVOLTA IERI AL PROCESSO DI MILANO

Chiesta in aula dalla difesa degli anarchici l'incriminazione di Calabresi e della Zublena

E' saltato fuori ieri un verbale sparito dal fascicolo del processo: dimostra che la teste nella deposizione al commissario, che è accusato di avere strumentalizzato la sua natura psicopatica, disse il falso

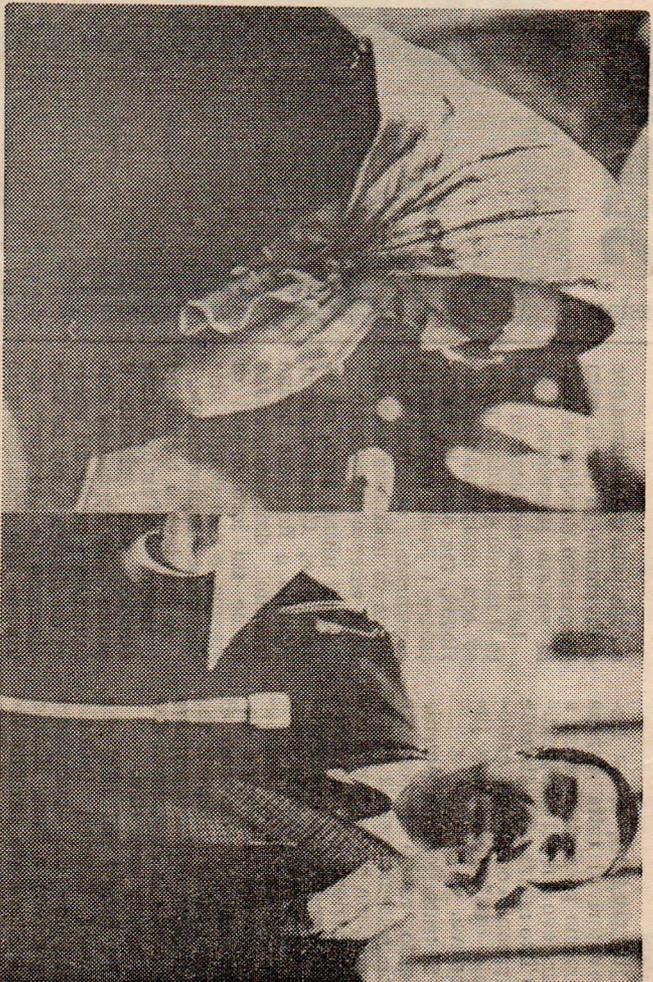
Il recital numero quattro di Rosemna Zublena che doveva aversi ieri, ventitreesi-

ma udienza, non c'è stato. La teste, anzi la superteste, si è si presentata sul pretorio per deporre, ma dopo poche battute il presidente l'ha liquidata. L'avvocato Spazzali ha infatti dichiarato, a nome dell'intero collegio di difesa (ad esclusione degli avvocati Dimelli e Fasanelli patrocinatori di Norsaia e Mazzanti che, come si sa, hanno una posizione particolare in questo processo), che nessuna domanda sarebbe più stata rivolta a Rosemna Zublena. La goocia che ha fatto traboccare un vaso già colmo e che ha portato a questa decisione (probabilmente matura da qualche giorno) è stato un verbale esibito dalla difesa, e non allegato al fascicolo processuale, che, come ha detto Spazzali « è la prova provata della falsità

della teste sia in istruttoria che in dibattimento ».

Cosa dice questo verbale datato 11 luglio 1969 e firmato da Rosemna Zublena e da Luigi Calabresi? Si tratta di una lunga dichiarazione della professoressa di francese in cui si parla, o meglio si straparla, dettagliatamente dei coniugi Corradini, accusati di essere a capo del terrorismo anarchico. Ora, come si ricorderà, la Zublena durante il dibattimento ha negato recisamente, esplicitamente, di aver mai conosciuto i Corradini e lo stesso atteggiamento tenne in istruttoria appena seppe della scarcerazione dei coniugi anarchici. Questo verbale smentisce clamorosamente la teste, senza possibilità di equivoci.

Comincia così « L'unica organizzazione internazionale per commettere attentati è quella che fa capo ai Corradini... » e più avanti « Il Della Savia fu incitato a lasciare gli altri dai coniugi Corradini », e poi ancora « In casa Corradini avvenivano spesso incontri tra elementi anarchici italiani e stranieri ». Altro che non aver mai sentito neanche il nome dei Corradini, come la teste dichiara in aula! Ma la cosa estremamente significativa è che questo verbale, allegato al fascicolo per un certo periodo dell'istruttoria, ne è scomparso poi misteriosamente. Si deve solo alla paziente ricerca dei difensori se è stato « riesumato » e quindi prodotto ieri in aula.



La Zublena e l'avv. Spazzali, che ha dimostrato ieri l'inattendibilità della teste.